

Introduzione
[alla terza edizione tedesca della
«Guerra civile in Francia» di Karl Marx]^a

«Die Neue Zeit» n. 28

vol. II, 1890-1891^b

L'invito a curare una nuova edizione dell'«Indirizzo del Consiglio generale dell'Internazionale» sulla «Guerra civile in Francia», e ad accompagnarlo con un'introduzione, mi è giunto inaspettato. Qui, perciò, non posso che toccare brevemente i punti più importanti.

Faccio precedere il suddetto lavoro, più lungo, dai due indirizzi del Consiglio generale, più brevi, sulla Guerra franco-tedesca. Da un lato, perché nella «Guerra civile» si fa riferimento al secondo «Indirizzo», che non è del tutto comprensibile senza il primo. Poi, perché questi due «Indirizzi», redatti anch'essi da Marx, sono, non meno della «Guerra civile», esempi straordinari dello stupendo talento dell'autore, di cui diede prova per la prima volta nel «18 Brumaio di Luigi Bonaparte», di cogliere con chiarezza il carattere, la portata e le conseguenze inevitabili dei grandi avvenimenti storici, nel momento stesso in cui questi avvenimenti si svolgono ancora sotto i nostri occhi o si sono appena compiuti. E, infine, perché in Germania dobbiamo patire ancor oggi le conseguenze, pronosticate da Marx, di quegli avvenimenti.

Non si è forse avverato ciò che è detto nel primo «Indirizzo», e cioè che, se la guerra di difesa della Germania contro Luigi Bonaparte fosse degenerata in una guerra di conquista contro il popolo francese, tutte le sciagure che si abbatterono sulla Germania dopo le cosiddette guerre di liberazione^c si sarebbero ripresentate con rinnovata violenza? Non abbiamo forse avuto altri vent'anni di dominio bismarckiano e, al posto delle persecuzioni dei demagoghi¹, la legge eccezionale² e la caccia ai socialisti, con lo stesso arbitrio poliziesco e con letteralmente lo stesso modo mostruoso di interpretare la legge?

E non si è avverata alla lettera la previsione secondo la quale l'annessione dell'Alsazia Lorena avrebbe «gettato la Francia tra le braccia della Russia», e che, dopo tale annessione, la Germania sarebbe diventata o il valletto servile della Russia oppure, dopo una breve pausa, avrebbe dovuto armarsi per una nuova guerra, e precisamente «per una guerra razziale contro le razze slave e latine coaltizzate»? L'annessione delle province francesi non ha forse spinto la Francia nel-

^a Vedi «Cronologia della vita e delle opere di Engels», p. ... — ^b Scritta tra l'inizio di marzo e il 14 marzo 1891. — ^c Riferimento alle guerre del 1813-1814 contro il dominio napoleonico.